



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE
SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO
SULLA GESTIONE FINANZIARIA
DELL'ISTITUTO ITALIANO DI STUDI GERMANICI
(IISG)

2018

Determinazione del 9 giugno, n. 49



CORTE DEI CONTI



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE
SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO
SULLA GESTIONE FINANZIARIA
DELL'ISTITUTO ITALIANO DI STUDI GERMANICI
(IISG)

2018

Relatore: Presidente Michele Oricchio

Ha collaborato
per l'istruttoria e l'elaborazione dei dati:
rag. Fabrizio Scuro



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

Nell'adunanza del 9 giugno 2020, tenutasi in videoconferenza ai sensi dell'art. 85, comma tre, lett. e) del decreto-legge 17 marzo 2020 n. 18, convertito nella legge 24 aprile 2020 n. 27;
visto l'art.100, secondo comma, della Costituzione;
visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con r. d. 12 luglio 1934, n.1214;
viste le leggi 21 marzo 1958, n. 259 e 14 gennaio 1994, n. 20;
visto l'art.1 - quinquies, lett, g), del d.l. 5 dicembre 2005 n.250, convertito nella l.3 febbraio 2006 n. 27, che estende all'Istituto italiano di studi germanici (IISG) le disposizioni dell'art. 22, comma 2 del d.lgs. 4 giugno 2003, n. 127, relativo al CNR, che ne statuisce l'assoggettamento al controllo previsto dall'art. 3, c. 7, della legge 14 gennaio 1994, n. 20;
vista la determinazione n. 57 dal 17 luglio 2006 con la quale questa Sezione ha disciplinato le modalità di esecuzione degli adempimenti per il controllo cui l'IISG deve provvedere ai sensi dell'art. 12 dalla citata legge n. 259 del 1958;
visto l'art.14, secondo comma, del decreto legislativo 25 novembre 2016 n. 218 che ha confermato che il controllo venga esercitato con le modalità previste dall'articolo 12 della l. n.259/1958;
visto il conto consuntivo 2018 corredato dalle relazioni degli organi amministrativi e di controllo trasmessi alla Corte dei conti in adempimento dell'art.4 della legge n. 259 del 1958;
esaminati gli atti;
udito il relatore Presidente Michele Oricchio e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte dei conti, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle



CORTE DEI CONTI

Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Istituto italiano di studi germanici (IISG) per l'esercizio 2018; ritenuto che, assolti così gli adempimenti di legge, si possano, a norma dell'art. 7 della citata legge n. 259 del 1958, comunicare alle dette Presidenze, il conto consuntivo - corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione - e la relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce quale parte integrante;

P. Q. M.

comunica, a norma dell'art. 7 della l. n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il conto consuntivo per l'esercizio 2018 - corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione - dell'Istituto italiano di studi germanici (IISG) - l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente stesso.

ESTENSORE
Michele Oricchio

PRESIDENTE
Manuela Arrigucci

DIRIGENTE
Gino Galli
depositata in segreteria

INDICE

PREMESSA.....	1
1. QUADRO NORMATIVO ED ORDINAMENTALE	2
2. ORGANI.....	5
3. RISORSE UMANE	9
4. ATTIVITÀ ISTITUZIONALE	13
5. RISULTATI DELLA GESTIONE.....	15
5.1 Conto del bilancio	16
5.1.1 Entrate.....	16
5.1.2 Spese.....	18
5.2 Situazione amministrativa	19
5.3 La situazione patrimoniale	21
5.4 Conto economico.....	22
6. CONCLUSIONI.....	24

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1 - Dotazione organica e personale in servizio.....	9
Tabella 2 - Costo del personale	11
Tabella 3 - Rendiconto finanziario gestionale (accertamenti).....	17
Tabella 4 - Rendiconto finanziario gestionale (impegni).....	18
Tabella 5 - Situazione amministrativa.	19
Tabella 6 - Residui passivi.....	20
Tabella 7 - Situazione patrimoniale	21
Tabella 8 - Conto economico.....	22

PREMESSA

Con la presente relazione la Corte dei conti riferisce al Parlamento, ai sensi dell'art. 7 della l. 21 marzo 1958, n. 259, i risultati del controllo eseguito, con le modalità di cui all'art. 12 della legge medesima, sulla gestione finanziaria dell'esercizio 2018 dell'Istituto italiano di studi germanici nonché sui fatti più rilevanti intervenuti sino a data corrente.

La precedente relazione, riguardante l'esercizio 2017, è stata approvata con determinazione della Sezione n. 58 del 28 maggio 2019, pubblicata in Atti parlamentari, Legislatura XVIII, Doc. XV, n. 165.

1. QUADRO NORMATIVO ED ORDINAMENTALE

L'Istituto italiano di studi germanici (IISG) è stato costituito con il r.d.l. 26 marzo 1931, n. 391, convertito dalla l. 12 giugno 1931, n. 931 con la finalità di promuovere studi scientifici e un sistematico e reciproco scambio di rapporti culturali sulla vita spirituale, sociale ed economica dei popoli germanici (Austria, Danimarca, Germania, Irlanda, Norvegia, Olanda, Svezia e Svizzera tedesca).

Ai sensi della legge 3 febbraio 2006, n.27 l'Ente si qualifica come ente di ricerca non strumentale, attribuzione confermata, nell'ambito della riforma recata dal dlgs. 25 novembre 2016, n. 218, dall'art. 1 co. 1 lett. d).

Nell'attualità l'IISG fornisce supporto e formazione ai ricercatori di area umanistica. I suoi ambiti di attività si sono estesi nel corso degli anni dalla letteratura alla linguistica, alla filosofia, alla storia, al cinema, al diritto e all'economia. Grazie ad una rete di collaborazioni con studiosi delle principali università italiane ed estere, l'IISG promuove progetti di ricerca in proprio, è *host institution* di progetti nazionali ed europei ed è partner in progetti cooperativi.

Dal 1935 l'IISG pubblica «Studi Germanici», la più importante rivista italiana del settore, oggi disponibile *online*. Dal 2012 l'Ente ha avviato il nuovo programma di pubblicazioni fondando le Edizioni Studi Germanici.

L'IISG è sede dell'Associazione Italiana di Studi Manniani, dell'Associazione Italiana Walter Benjamin e della sezione italiana della Friedrich-Hölderlin-Gesellschaft; organizza convegni, seminari e incontri scientifici di varia natura.

Con provvedimento presidenziale n. 1 del 2011, è stato emanato, previa approvazione del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca (ora Ministro dell'università e della ricerca), lo statuto dell'ente ai sensi del decreto legislativo 31 dicembre 2009, n. 213; lo statuto medesimo successivamente è stato più volte modificato con la procedura di cui all'art. 7, comma 3, del citato decreto legislativo, da ultimo con delibera del consiglio di amministrazione n. 154 del 21 luglio 2016; dette modifiche sono state approvate con nota del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca del 19 dicembre 2016.

La trasformazione dell'Ente da istituto culturale ad ente di ricerca ha comportato, in particolare, l'istituzione del consiglio scientifico (art. 8), organo al quale sono demandati compiti consultivi e propositivi relativi all'attività scientifica dell'IISG, nonché la creazione di un'apposita struttura di ricerca (art. 8) preposta all'elaborazione e realizzazione dei programmi con contestuale riconoscimento di uno specifico ruolo alla biblioteca dell'Istituto qualificata infrastruttura di ricerca (art. 12).

Sul punto si deve segnalare come non risulta ancora conclusa la procedura di approvazione dei nuovi regolamenti di amministrazione, finanza e contabilità e del personale, di organizzazione e funzionamento dell'Istituto e della biblioteca, in attuazione dello statuto (art. 14) di talché l'attività dell'ente è ancora disciplinata da quelli approvati con il decreto del 15 marzo 2006. L'attuale quadro normativo di riferimento va aggiornato con le modifiche introdotte dal d. lgs. 25 novembre 2016 n. 218 ("Semplificazione delle attività degli enti pubblici di ricerca ai sensi dell'art. 13 della legge 7 agosto 2015, n. 124"), recante il riordino degli enti di ricerca, in attuazione della delega contenuta nell'art. 13 della l. 7 agosto 2015 n. 124. Si tratta dell'ultima riforma generale intervenuta nel settore, con la quale è stato introdotto, in particolare: l'obbligo degli enti, nel riconoscimento della loro autonomia statutaria e regolamentare (artt.3 e 4), di recepire la raccomandazione della Commissione europea dell' 11 marzo 2005 riguardante la Carta europea dei ricercatori e il codice di condotta per l'assunzione dei ricercatori (art. 2), con la fissazione di un termine di sei mesi dall'entrata in vigore del decreto per l'adeguamento degli statuti e dei regolamenti (art. 19); l'obbligo di adottare un piano triennale di attività (PTA), aggiornato annualmente, che si intende tacitamente approvato se il Ministero vigilante, entro sessanta giorni dalla ricezione, non formula osservazioni (art. 7); nell'ambito del predetto piano, il potere di definire in via autonoma la consistenza e variazioni dell'organico, la programmazione per il reclutamento del personale con l'esigenza di assicurare la sostenibilità della spesa e gli equilibri di bilancio (artt 9 e 12, c. 4); l'obbligo di adottare, ai sensi della normativa recata dal d.lgs. 31 maggio 2011, n. 91, sistemi di contabilità economico-patrimoniale anche per il controllo analitico della spesa per centri di costo (art.10,c.1) ; la definizione da parte dell'Agenzia nazionale di valutazione del sistema universitario e della ricerca (ANVUR) di linee guida recanti indicazioni operative e strumenti per la valutazione delle attività di ricerca

(art.17); la dichiarazione di dissesto finanziario qualora gli enti non possano garantire l'assolvimento delle proprie funzioni indispensabili o far fronte ai debiti liquidi ed esigibili ed il conseguente obbligo di redigere un piano di rientro, in mancanza del quale (ovvero nel caso di mancata approvazione o attuazione del medesimo), si provvede al loro commissariamento (art. 18).

Anche sulla base delle riferite innovazioni, si impone la pronta adozione, da parte dell'IISG, delle conseguenti necessarie modifiche statutarie e regolamentari, essendo finalmente stata ricostituita la funzionalità degli organi statutari, per lungo tempo fortemente pregiudicata dalla prolungata vacanza del Consiglio di amministrazione. Detto organo, infatti, è stato ricostituito solo alla fine del 2019 a seguito dei DD.MM 1105 del 28.11.2019; D.M. 1192 del 27.12.2019; D.M. 987 del 24.10.2019.

2. ORGANI

Lo statuto disciplina la denominazione e la composizione degli organi dell'Istituto che sono: il Presidente, il Consiglio di amministrazione, il Consiglio scientifico ed il Collegio dei revisori; i componenti degli organi durano in carica quattro anni.

Il Presidente assicura, oltre alla rappresentanza esterna, il collegamento tra il piano decisionale e quello gestionale, attraverso la pianificazione dell'attività che dovrà successivamente essere approvata dal consiglio di amministrazione, nonché l'elaborazione delle linee-guida per l'attuazione delle deliberazioni da quest'ultimo assunte.

Il Consiglio di Amministrazione è composto da tre membri compreso il presidente, ha compiti di programmazione ed indirizzo e delibera sugli atti più rilevanti (art. 5 dello Statuto), quali: il piano triennale di attività (PTA) e i relativi aggiornamenti annuali, sulla base delle linee di programmazione e di indirizzo strategico e in conformità agli obiettivi enunciati nel programma nazionale per la ricerca (PNR), previo parere del Consiglio scientifico; il documento di visione strategica decennale (DVS), in conformità alle finalità statutarie e alle disposizioni dei regolamenti, previo parere del Consiglio scientifico; eventuali modifiche o integrazioni statutarie; atti sull'organizzazione complessiva dell'Ente; i regolamenti interni; la dotazione organica e le relative variazioni; l'assunzione di personale nel rispetto delle norme vigenti; gli aspetti finanziari derivanti da rapporti contrattuali con oneri per l'amministrazione; la costituzione o partecipazione a fondi di investimento; convenzioni e accordi quadro con le università e con gli altri enti e organismi pubblici o privati nazionali o internazionali; la stipulazione di convenzioni e accordi di collaborazione di rilevante interesse; la partecipazione o costituzione di consorzi, fondazioni, società e centri di ricerca nazionali e internazionali; il bilancio di previsione annuale e pluriennale, le eventuali variazioni, il rendiconto generale e la relazione sull'attività svolta dall'Ente; la nomina dell'Organismo indipendente di valutazione (OIV). Come già evidenziato nella precedente relazione, detto organo era risultato vacante sin dal 30 gennaio 2018 a seguito delle dimissioni di un componente e della decadenza di un altro, sicché l'Ente è rimasto sprovvisto dell'organo di amministrazione per circa per due anni, restando in carica il solo Presidente, nominato con d. m. n. 595 del 7 agosto 2015.

Il Consiglio scientifico (composto di cinque componenti di alta qualificazione scientifica e culturale), con compiti consultivi sui documenti di pianificazione e sugli argomenti scientifici, nonché sulle linee della ricerca, è stato nominato nell'attuale composizione dal Consiglio di amministrazione con delibera n. 147 del 31 maggio 2016.

Il Collegio dei revisori è composto da tre membri ed assicura il controllo di regolarità amministrativa e contabile; quello attualmente in carica è stato nominato con decreto del MIUR n. 601 del 28 luglio 2016.

L'importo dei compensi annui per l'organo direttivo ammonta ad euro 14.550 per il Presidente e 2.950 per ciascun componente.

Il compenso spettante ai componenti del Collegio dei revisori è di euro 2.350 per il presidente e di euro 1.950 per ciascun componente.

Tutti gli anzidetti compensi sono stati ridotti ai sensi dell'art. 6, comma 3, del decreto-legge n. 78 del 2010, convertito dalla legge n. 122 del 2010.

Nel corso del 2018, per le ragioni innanzi esposte, il Consiglio di amministrazione non ha potuto mai riunirsi.

Alla direzione dell'Ente è preposto il Direttore generale, come previsto dalle modifiche apportate allo statuto dell'Istituto (art.8) con delibera del Consiglio di amministrazione n. 70 del 2014 ed approvate dal MIUR-Direzione generale per il coordinamento e lo sviluppo della ricerca - con decreto 26 settembre 2014.

Il Direttore generale in carica nell'esercizio in esame è stato nominato con decreto n. 20 del 26 gennaio 2015 nella persona dell'ex Direttore amministrativo, cui erano state già conferite le relative funzioni dal Consiglio di amministrazione nel febbraio 2012. Il relativo trattamento economico nell'anno in esame ammonta ad euro 113.295, al netto della retribuzione di risultato, pari ad euro 13.165, che risulta essere stata corrisposta (suddivisa in rate mensili) in assenza sia del decreto presidenziale sul raggiungimento degli obiettivi prefissati sia della valutazione da parte dell'O.I.V. : trattasi, dunque, di procedura in violazione dell'art.14, co.6 del D.lgs. n.150/2009 nonché delle specificazioni contenute nel "piano integrato della performance, prevenzione corruzione e trasparenza 2018-2020 approvato con decreto presidenziale n.3 del 2018.

Il predetto ha terminato il proprio mandato il 1° febbraio 2019 sicchè le relative funzioni sono state attribuite temporaneamente al funzionario “anziano” dell’Ente nelle more dell’espletamento del bando per il nuovo Direttore generale che ha portato alla nomina del nuovo Direttore, con decorrenza 14 maggio 2019 per la durata di mesi sei.

Non risulta ancora conclusa la procedura selettiva per la nomina di un nuovo direttore generale per un congruo periodo di tempo in applicazione dell’art. 12 dello Statuto, atteso il sopravvenuto annullamento da parte del ricostituito C.d.A. del precedente bando di selezione comparativa ad iniziativa del nuovo presidente dell’Ente.

L’Organismo Indipendente di Valutazione (OIV) è stato costituito, ai sensi dell’art. 14 del d.lgs. 27 ottobre 2009 n. 150, in composizione monocratica, con delibera del Consiglio di amministrazione n. 72 del 4 aprile 2014, per la durata di un triennio (scadenza 3 aprile 2017), con la previsione di un compenso determinato in euro 3.000 annui.

Dal verbale n. 2 del 2019 del Collegio dei revisori dei conti, si rileva che detto organo ha continuato a funzionare in via di fatto per mesi otto fino al 4 dicembre 2017, percependo un compenso di euro 2.000, erogato il 4 luglio 2018.

Dalla documentazione acquisita emerge che da allora si è avuto un lungo periodo di assenza dell’organismo monocratico di valutazione per il quale - solo in data 15 febbraio 2019 - è stata bandita una procedura di selezione.

Nelle more il Presidente *pro tempore*, con decreto n.8 del 12 febbraio 2019, ha ricostituito detto organismo che però è tornato non operativo a far data 15 luglio 2019, a seguito delle dimissioni per motivi personali del titolare.

Attualmente l’Ente riferisce che è in corso di attuazione una nuova procedura selettiva.

Va segnalata la evidente criticità costituita dalla rilevata vicenda anche in considerazione del fatto che detta procedura di rinnovo, allo stato, non risulta perfezionata.

L’Ente risulta essersi allineato parzialmente alle prescrizioni normative in tema di trasparenza e di prevenzione della corruzione attraverso l’adozione delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione n. 158 del 21 luglio-2 agosto 2016 e n. 176 del 27 febbraio 2017, con le quali sono stati adottati i Piani triennali integrati della *performance*, anticorruzione e per la trasparenza, rispettivamente per i trienni 2016/2018 e 2017/2019.

Con decreto del Presidente n. 3/2018 è stato da ultimo approvato il Piano integrato performance, prevenzione corruzione e trasparenza 2018-2020.

Risulta che il Presidente in data 23 novembre 2018 ha approvato la relazione sulle *“Performance 2017”* pur in assenza della presupposta attività dell’O.I.V.

In conformità all'art. 31 del d. lgs. n. 33 del 2013 l’Istituto, a partire dalla relazione 2013/2014, ha provveduto ad inserire i referti della Corte dei conti nell’apposito spazio all’interno della sezione *“Amministrazione trasparente”*.

3. RISORSE UMANE

Il reclutamento e la gestione del personale, operante a vario titolo nell'Ente, sono disciplinati dal Regolamento di amministrazione, finanza e contabilità che è stato adottato in data 15 marzo 2006, in conseguenza del riordino dell'Istituto, disposto dall'art. 1-quinquies del d.l. n. 250 del 2005, convertito dalla l. n. 27 del 2006.

La pianta organica consta di 6 unità, ed è stata determinata nel rispetto del d.p.c.m. 22 gennaio 2013.

A seguito della trasformazione dell'Istituto in ente di ricerca il personale a tempo indeterminato ha esercitato la facoltà riconosciute dall'art 16 del citato regolamento, optando per l'applicazione del relativo contratto collettivo nazionale (CCNL).

Nella tabella che segue è rappresentata l'attuale consistenza del personale in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato, che si presenta pari a 5 unità e, quindi, inferiore alla riferita dotazione di diritto.

Tabella 1 - Dotazione organica e personale in servizio.

QUALIFICA	DOTAZIONE ORGANICA	LIVELLO RETRIBUTIVO	PERSONALE IN SERVIZIO al 31 dicembre	
			2017	2018
RICERCATORE	1	III	4	2
OPERATORE TECNICO	1	VIII	0	0
FUNZIONARIO AMMINISTRATIVO	2	IV	2	2
FUNZIONARIO AMMINISTRATIVO	1	V	0	0
COLLABORATORE AMMINISTRATIVO	1	VI	1	1
TOTALE	6		7	5

In seguito a quanto previsto nel decreto del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca scientifica n. 105 del 26 febbraio 2016, che ha consentito nuove assunzioni di ricercatori a tempo indeterminato negli enti di ricerca, il Direttore generale *pro tempore* ha riferito che nel dicembre 2016 sono state completate le procedure per l'assunzione di due ricercatori (cfr. n. nota prot. 1753 del 4 dicembre 2017). Con riguardo alle qualifiche professionali previste in pianta organica, si segnala l'inquadramento di due nuovi ricercatori con l'intento, riferisce l'Ente, di sviluppare

maggiormente le linee di ricerca dell'Istituto e di potenziarne le attività e le collaborazioni internazionali.

Tali assunzioni, ai sensi dell'art.1 comma 4 del richiamato decreto, *“sono da considerare come posizioni al di fuori della dotazione dell'Ente rispetto alla dotazione organica approvata con il PTA”*.

A seguito dell'aumento del Fondo ordinario, del considerevole incremento delle attività scientifiche e amministrative, alle quali l'Istituto non riesce a sopperire completamente solo con il personale in forze, e a seguito delle novità introdotte dal D.lgs. 25 novembre 2016, n.218, recante semplificazione delle attività degli enti pubblici di ricerca ai sensi dell'art.13 della legge 7 agosto 2015, n.124, è stato predisposto, nel PTA 2017-2019, un piano del fabbisogno che prevede l'assunzione a tempo indeterminato di tre unità amministrative, di cui una con funzioni di bibliotecario e una di un ricercatore.

Nel corso dell'anno è stata implementata l'opera di ammodernamento e catalogazione di tutto il patrimonio librario.

Complessivamente nel 2018 l'ente si è avvalso di due ricercatori in pianta organica e due extra pianta: va chiarito che tale organico si è concretizzato, nonostante la previsione attuale di un solo ricercatore, a seguito di un contenzioso che ha visto il riconoscimento della qualifica di “ricercatore” ad un dipendente amministrativo.

Oltre ai dipendenti con rapporto di lavoro a tempo indeterminato, ha prestato servizio nell'Istituto un ricercatore con contratto a tempo determinato, scaduto il 30 giugno 2018 assegnatario del progetto FIRB; sono stati concessi, inoltre, 10 assegni di ricerca ad unità di personale con contratti a tempo determinato relativi ai progetti dell'IISG.

Nella tabella che segue sono rappresentati i costi del personale riferiti all'esercizio in esame.

È riportato, altresì, l'esercizio 2017 a fini comparativi.

Tabella 2 - Costo del personale

	2017	2018	Variazioni percentuali
Personale a tempo indeterminato:			
Competenze fisse	287.060	262.601	-8,52
Contributi obbligatori	74.593	57.331	-23,14
Arretrati anni precedenti personale tempo indeterminato.	0	2.396	
Personale a tempo determinato:			
Competenze fisse (Dir. amm.vo- Dir. Generale)	113.646	113.295	-0,31
Arretrati anni precedenti personale tempo determinato	2.045	0	-100,00
Contributi obbligatori	27.238	22.570	-17,14
Formazione del personale	766	841	9,79
Buoni pasto e mensa	9.941	13.036	31,13
Trattamento missione e rimborso spese viaggi personale	3.829	481	-87,44
Fondo miglioramento efficienza	15.778	5.000	-68,31
Fondo rinnovo contrattuale	0	4.186	
Totale	534.896	481.737	-9,94
Accantonamento fondo di anzianità	38.779	35.905	-7,41
TOTALE	573.675	517.642	-9,77

Dai dati riportati emerge la notevole incidenza – ai fini della formazione e gestione del bilancio dell’Istituto, della spesa per il personale, dovuta in gran parte alle competenze del Direttore generale, figura di recente introduzione nonostante le ridotte dimensioni dell’Ente.

Per quanto attiene al salario accessorio la cui concreta determinazione è rimandata ai contratti integrativi del personale a tempo indeterminato, l’Ente ha precisato che il proprio “Sistema di valutazione e misurazione della Performance” prevede che, su proposta dell’OIV, venga valutato dal Consiglio di amministrazione il Direttore generale, mentre per il personale nei livelli da IV a VIII la valutazione della performance venga effettuata dal Direttore generale.

Nella precedente relazione si è riferito sull’approvazione in data 11 dicembre 2017, da parte dell’Ente dei contratti integrativi per gli anni 2016 e 2017, all’interno dei quali trovavano allocazione euro 15.778 relativi al solo “fondo miglioramento efficienza”, ovvero produttività personale amministrativo : tali ultime somme risultavano essere state integralmente erogate nonostante i richiamati contratti non fossero stati sottoposti a preliminare verifica dell’O.I.V. e fossero stati sottoposti alle valutazioni – per tali motivi critiche- del Collegio dei revisori dei conti solo in data 16 aprile 2019 (verbale collegio revisori n.2 del 2019) .

Analoga criticità, veniva altresì rilevata per la procedura relativa all’indennità di risultato corrisposta al Direttore generale per la quale non vi è stata alcuna previa valutazione dei relativi

risultati: detta corresponsione si pone, dunque, in contrasto con la previsione di cui all'art.14, co.6 del D.lgs. n.150/2009.

Per l'anno 2018, invece, gli accertamenti svolti hanno consentito di appurare un ritorno al rispetto delle prescritte procedure: infatti, in data 5 luglio 2019, è stato sottoscritto il nuovo accordo integrativo per il personale valido per l'esercizio 2018 (e comunque fino alla sottoscrizione del nuovo contratto integrativo) dal cui esame si evince che la dotazione del fondo accessorio per il personale dei livelli dal IV all'VIII ammonta ad euro 56.142,00 onnicomprensivi mentre per il personale dei livelli da I a III (ricercatori) è stato previsto un fondo di euro 18.678,36.

In tabella si evidenzia come l'importo del "fondo miglioramento efficienza" nel 2018 per il personale amministrativo si sia ridotto del 68% passando da 15.778 a 5.000 euro.

Il collegio dei revisori, nella seduta del 4 luglio 2019, ha esaminato l'ipotesi ed ha espresso parere favorevole alla stipula del contratto, avvenuta il giorno successivo.

Riferisce l'Ente che, conseguentemente, in data 24 luglio 2019 è stata completata l'erogazione di tutte le voci stipendiali accessorie, maturate nell'esercizio 2018: esse sono risultate pari ad euro 45.195 per il personale di livello IV ed VIII e euro 18.271 per il personale di livello I e III.

In particolare, si è proceduto a distribuire il "fondo miglioramento efficienza" (c.d. "fondino"), previa validazione delle schede di valutazione da parte dell'O.I.V. avvenuta in data 28.6.2019.

Permane invece una sostanziale illegittimità nella corresponsione dell'indennità accessoria del direttore generale che è stata erogata su base mensile e senza previa valutazione dei risultati raggiunti da parte degli organi a ciò deputati.

4. ATTIVITÀ ISTITUZIONALE

Dai dati forniti emerge come l'Ente, nel 2018 abbia incrementato l'attività scientifica; particolare attenzione è stata rivolta alla formazione di giovani studiosi con progetti di ricerca mirati allo sviluppo di competenze scientifiche ed il loro coinvolgimento nell'organizzazione di convegni e nella consulenza per manifestazioni all'esterno.

L'Istituto ha stabilito rapporti con il "*Deutsches Literaturarchiv*" di Marbach e lo "*Stuttgart Research Center for text studies*" ed ha deliberato, ma non ancora bandito, due borse di studio per soggiorni di ricerca di giovani ricercatori su base di reciprocità.

La biblioteca dell'Istituto rappresenta la maggiore raccolta in Italia di letteratura e di documenti letterari germanici e scandinavi. Nata nel 1932, contemporaneamente all'Istituto, è stata oggetto negli anni di aggiornamenti costanti e raccoglie circa 80.000 volumi, fra i quali quasi 400 riviste - alcune in serie ininterrotta dalla fine dell'Ottocento - e numerose pubblicazioni antiche (singole cinquecentine, molte edizioni seicentesche e un gran numero di edizioni del Sette e Ottocento).

Essa costituisce, dunque, parte essenziale dell'attività istituzionale dell'Ente in quanto punto di riferimento per gli studiosi della materia, anche stranieri.

A livello scientifico e accademico, l'Ente diffonde i risultati delle sue ricerche attraverso la sua rivista semestrale "*Studi germanici*", la quale pubblica saggi in diverse lingue avvalendosi del contributo di ricercatori italiani e stranieri.

Delle attività per l'editoria previste per il 2018, l'IISG riferisce di aver implementato il sito web ufficiale e di aver creato una sezione di documenti aperta al pubblico all'interno del portale della rivista. È stato creato, inoltre, un *database* con la descrizione analitica dei libri in catalogo.

A seguito della vacanza del CdA, dal gennaio 2018, l'Ente ha deciso di non sviluppare nuove linee di ricerca e di concentrare attività e impegno su quanto previsto dall'ultimo PTA approvato proseguendo, con il sostegno del Consiglio scientifico, il percorso di implementazione e valorizzazione della ricerca dell'Istituto. Sono aumentati in modo significativo i prodotti scientifici dei progetti di ricerca definiti dal PTA 2017-2020.

Nel gennaio del 2018 è stato implementato il patrimonio librario dell'Istituto con l'acquisto di nuovi titoli e con il completamento della riorganizzazione del settore dedicato alle riviste che

aveva risentito di gravi ritardi nel quinquennio 2011-2016. Sono proseguite le procedure per l'acquisizione di fondi archivistici di grande importanza (Cases e Cusatelli) e per il completamento della donazione dell'archivio Gabetti (che si realizzerà il 24 maggio del 2019); da segnalare, inoltre, il completamento delle procedure che hanno portato all'inserimento di due fondi archivistici dell'Ente (fondo Chiarini e fondo Spain) tra i "Fondi archivistici di interesse nazionale", e la prevista procedura per il fondo Gabetti, appena completato. Malgrado le relative delibere del CdA e le cifre regolarmente appostate nel bilancio di previsione 2018, in quest'anno non sono stati banditi i concorsi relativi ad una figura di bibliotecario TI e ad una di archivista di durata biennale.

L'attività legata alla biblioteca ha seguito il suo corso: sono state ordinate e catalogate nuove accessioni ed è stato garantito l'accesso agli studiosi. Inoltre, con l'impegno dei ricercatori coinvolti nelle ricerche ARCGER (Archivio Germanico) è stata possibile nel 2018 la catalogazione del Fondo Koch con apparato critico, già in rete *open access*, e, inoltre, del Fondo storico dell'IISG. All'interno di questo processo sono state sviluppate nuove linee di ricerca, sono stati implementati i prodotti scientifici dei progetti pregressi, è stato dato particolare risalto alle collaborazioni nazionali e internazionali mediante l'organizzazione di numerosi convegni, alla formazione di giovani ricercatori, alla definizione di percorsi di ricerca che hanno un impatto primariamente scientifico ma anche culturale e sociale.

L'Ente, per l'acquisto di beni e servizi necessari all'espletamento della sua attività istituzionale, ha speso nel corso del 2018 euro 205.746 facendo ricorso al MEPA nella stragrande maggioranza dei casi con due rilevanti eccezioni (convenzione con un avvocato per la consulenza legale e con uno specialista in restauri) giustificate dal direttore generale p.t. con il richiamo all'ambito di applicazione dell'art.36, co.2 lett.a) del D.lgs n. 50/2016.

5. RISULTATI DELLA GESTIONE

L'Istituto si è avvalso della facoltà di redigere il rendiconto generale in forma abbreviata, riconosciuta dall'art. 48 del d.p.r. 27 febbraio 2003, n.97 (recepito nell'art.25 del regolamento di contabilità) rientrando nei parametri ivi indicati (attivo dello stato patrimoniale non superiore a 2,5 milioni di euro, totale delle entrate effettive accertate inferiore ad un milione di euro, numero di dipendenti in servizio al 31 dicembre inferiore a 25).

Pertanto, le risultanze della gestione d'esercizio sono rappresentate dal rendiconto generale in forma abbreviata, costituito dal conto finanziario, dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa. Al conto consuntivo sono allegati: la relazione illustrativa del Presidente, la situazione amministrativa, la situazione del personale e la situazione dei residui attivi e passivi; esso è corredato, altresì, dalla relazione del Collegio dei revisori dei conti.

Il Presidente ha approvato il conto consuntivo relativo all'esercizio 2018 con decreto n. 11 del 3 maggio 2019.

Il Collegio dei revisori ha espresso il proprio parere favorevole all'approvazione del conto consuntivo 2018 con verbale n. 3 del 3 maggio 2019 e ha attestato la corrispondenza delle risultanze di bilancio con le scritture contabili.

Si rileva che l'Ente non ha adempiuto agli obblighi imposti dal d.lgs. 91 del 31 maggio 2011 in materia di armonizzazione dei sistemi contabili, pertanto, si invita l'Ente ad adottare con ogni sollecitudine i necessari provvedimenti.

In ordine all'adozione delle misure di contenimento della spesa previste dal d.l. n. 78 del 2010, convertito nella l. n. 122 del 2010 e successive modifiche, il Collegio dei revisori, per l'anno 2018, ha attestato che l'Istituto ha provveduto alla prevista riduzione ed al versamento al bilancio dello Stato dei risparmi di spesa relativi ai compensi degli organi collegiali e a quelli per la formazione pari ad euro 3.563.

5.1 Conto del bilancio

L' avanzo finanziario del 2018 è pari ad euro 218.410, dovuto all'effetto congiunto delle maggiori entrate e delle minori spese; in particolare la gestione corrente chiude con un saldo positivo di euro 383.633, mentre quella in conto capitale con un disavanzo di euro 165.223.

5.1.1 Entrate

Le entrate accertate ammontano per il 2018 ad euro 1.780.172, con un incremento del 6,43 per cento rispetto al 2017.

Le entrate correnti, rappresentate prevalentemente dal contributo del MIUR a carico del Fondo ordinario per gli enti e le istituzioni di ricerca (FOE) pari ad euro 1.270.956, sono aumentate dell'8,31 per cento rispetto all'esercizio 2017.

Le partite di giro riguardano, principalmente, le ritenute erariali, previdenziali ed assistenziali, nonché i versamenti dell'IVA.

Nella tabella che segue sono riportati i dati finanziari relativi alle entrate, riferiti all'esercizio in esame unitamente a quelli dell'esercizio 2017: l'aumento consistente della voce "altre entrate" si riferisce alla contabilizzazione di un indennizzo INAIL.

Tabella 3 - Rendiconto finanziario gestionale (accertamenti).

	2017	2018	Var. %
ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI CORRENTI			
Trasferimenti da parte dello Stato	1.373.607	1.482.565	7,93
Contributi da enti diversi	9.572	1.660	-82,66
Altre entrate	8.941	23.530	163,17
TOTALE TITOLO I	1.392.120	1.507.755	8,31
ENTRATE IN CONTO CAPITALE			
Accensione di prestiti	0	0	0
TOTALE TITOLO II	0	0	0
GESTIONI SPECIALI			
Contributi progetti premiali - DAAD - FIRB	0	0	0
TOTALE TITOLO III	0	0	0
PARTITE DI GIRO			
- Entrate aventi natura di partite di giro	280.489	272.417	-2,88
TOTALE TITOLO IV	280.489	272.417	-2,88
TOTALE GENERALE ENTRATE	1.672.609	1.780.172	6,43

5.1.2 Spese

Nella tabella che segue sono riportati i dati finanziari relativi alle spese, riferiti all'esercizio in esame unitamente a quelli relativi all'esercizio 2017, per favorire i necessari raffronti.

Tabella 4 - Rendiconto finanziario gestionale (impegni).

	2017	2018	Var. %
A) SPESE CORRENTI			
Spese per gli organi dell'Istituto	28.509	21.435	-24,81
Oneri per il personale	534.896	498.004	-6,90
Spese per l'acquisto di beni e servizi	213.831	205.746	-3,78
Spese per prestazioni istituzionali	217.400	345.987	59,15
Trasferimenti passivi	700	0	-100,00
Oneri finanziari	1.250	1.000	-20,00
Oneri tributari	52.187	48.387	-7,28
Versamenti al bilancio dello Stato	4.110	3.563	-13,31
TOTALE TITOLO I	1.052.883	1.124.122	6,77
B) SPESE IN CONTO CAPITALE			
Acquisto impianti e macchinari	2.364	33.842	1331,56
Catalogazione patrimonio bibliografico	168.017	28.504	-83,04
Acquisto immobilizzazioni tecniche	0	11.017	
Acquisto mobili e macchine d'ufficio	180.257	0	
Acquisto patrimonio bibliografico	0	21.807	
Interventi straordinari beni immobili	47.865	36.270	-24,22
Manutenzione impianti e macchinari	46.903	33.219	-29,18
T.F.R.	1.376	564	-59,01
TOTALE TITOLO II	446.782	165.223	-63,02
D) PARTITE DI GIRO			
Spese aventi natura di partite di giro	280.489	272.417	-2,88
TOTALE TITOLO IV	280.489	272.417	-2,88
TOTALE GENERALE USCITE	1.780.154	1.561.762	-12,27
SALDO MOVIMENTI CORRENTI	339.237	383.633	13,09
SALDO MOVIMENTI IN CONTO CAPITALE	-446.782	-165.223	-63,02
AVANZO/DISAVANZO (-) FINANZIARIO	-107.545	218.410	303,09

Il totale delle spese impegnate ammonta, per il 2018, ad euro 1.561.762, con un decremento del 12,27 per cento rispetto al 2017 dovuto alla drastica diminuzione delle spese in conto capitale (-63,02 per cento) per la riduzione delle spese per la catalogazione del patrimonio bibliografico (-83,04 per cento) pari ad euro 28.504 ed all'assenza di acquisto di mobili e macchine d'ufficio (euro 180.257 nel 2017); l'avanzo finanziario ammonta complessivamente ad euro 218.410.

5.2 Situazione amministrativa

La situazione amministrativa evidenzia, per il 2018, un incremento della giacenza di cassa, (euro 135.946), dovuto alle maggiori riscossioni e ai minori pagamenti.

L'avanzo di amministrazione, pari ad euro 1.004.805, è riconducibile all'aumento della consistenza finale di cassa nonché alla contrazione dei residui passivi.

Circa l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, l'Ente ha chiarito che parte dello stesso è stato vincolato al proseguimento delle attività di ricerca afferenti ai progetti premiali ed a quelli già finanziati a valere sul Fondo per gli investimenti della ricerca di base (FIRB).

Per il 2018 la cifra utilizzata è stata pari ad euro 54.169, ricompresi nell'avanzo di amministrazione dell'esercizio 2017.

Nella tabella che segue sono esposti in dettaglio i dati relativi alla situazione amministrativa.

Tabella 5 - Situazione amministrativa.

	2017		2018		var. %
Cassa all'1/1		955.112		934.706	-2,14
<u>Riscossioni</u>					
in conto competenza	1.672.609		1.780.172		6,43
in conto residui	0	1.672.609	0	1.780.172	6,43
<u>Pagamenti</u>					
in conto competenza	1.631.843		1.495.915		-8,33
in conto residui	61.172	1.693.015	148.311	1.644.226	-2,88
Cassa al 31/12		934.706		1.070.652	14,54
<u>Residui attivi</u>					
degli esercizi precedenti	0		0		
dell'esercizio	0	0	0	0	
<u>Residui passivi</u>					
degli esercizi precedenti	0		0		
dell'esercizio	148.311	148.311	65.847	65.847	-55,60
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE		786.395		1.004.805	27,77

Nella tabella che segue sono evidenziati i dati relativi ai soli residui passivi, non essendo presenti nell'esercizio 2018, come nel 2017, residui attivi.

Tabella 6 - Residui passivi

	2017	2018	Var %
Al 1/1	61.172	148.311	142
Maggiori accertamenti	0	0	
Minori accertamenti	0	0	
Totale	61.172	148.311	142
Pagati	61.172	148.311	142
degli esercizi precedenti	0	0	
dell'esercizio	148.311	65.847	-56
Al 31/12	148.311	65.847	-56

I residui passivi, diminuiti a fine periodo del 56 per cento rispetto al 2017, secondo quanto affermato dall'Ente, comprendono gli oneri previdenziali ed assistenziali per il personale, le manutenzioni straordinarie, nonché imposte, tasse e altri tributi vari.

L'esame della tabella riferita ai pagamenti conferma la capacità di smaltimento dell'Istituto.

5.3 La situazione patrimoniale

Al termine dell'esercizio in esame, rispetto al 2017, le attività risultano in crescita del 9,07 per cento; le passività risultano incrementate dello 0,77 per cento.

Nella seguente tabella sono riportati i pertinenti dati.

Tabella 7 - Situazione patrimoniale

ATTIVITA'	2017	2018	Var. %
Mobili, arredi e attrezzature	1.168.169	1.235.230	5,74
Biblioteca	647.614	669.420	3,37
Beni immateriali	48.446	88.918	83,54
Catalogazione	436.339	464.843	6,53
Residui attivi	0	0	
Cassa	934.706	1.070.652	14,54
Anticip. c/o erario TFR	3.791	3.791	0,00
TOTALE ATTIVITA'	3.239.065	3.532.854	9,07
PASSIVITA'			
Residui passivi	148.311	65.847	-55,60
Fondo indennità anzianità	444.536	475.881	7,05
FIRB-MIUR	54.169	0	-100,00
Fondo ammortamento:			
- mobili	544.015	617.627	13,53
- biblioteca	347.344	390.903	12,54
TOTALE PASSIVITA'	1.538.375	1.550.258	0,77
Patrimonio netto			
avanzo esercizi precedenti	1.468.913	1.700.690	15,78
avanzo di esercizio	231.777	281.906	21,63
TOTALE PATRIMONIO NETTO	1.700.690	1.982.596	16,58
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO	3.239.065	3.532.854	9,07

In ordine alle attività, va osservato che il valore di mobili ed arredi, rispetto al 2017, si è incrementato del 5,74 per cento; incrementato anche il valore della biblioteca (3,37 per cento), in relazione alla quale prosegue, dunque, una meritoria attività di razionalizzazione in considerazione del valore culturale, istituzionale e finanziario delle relative consistenze.

Il patrimonio netto ammonta al 31 dicembre 2018 ad euro 1.982.596, incrementato del 16,58 per cento rispetto al 2017, per effetto del risultato d'esercizio conseguito.

5.4 Conto economico

La tabella che segue illustra i dati del conto economico relativi all' esercizio in esame e a quello precedente per consentire il raffronto.

Tabella 8 - Conto economico

ENTRATE CORRENTI	2017	2018	Var. %
TITOLO I			
TRASFERIMENTI DA PARTE DELLO STATO			
Contributo ordinario	1.373.607	1.482.565	7,93
Trasferimenti da parte di altri enti amministrazioni pubbliche.	9.572	1.660	-82,66
TOTALE	1.383.179	1.484.225	7,31
ALTRE ENTRATE			
Ricavi dalla vendita di pubblicazioni	6.633	2.756	-58,45
Recuperi e rimborsi vari	2.308	20.774	800,09
TOTALE	8.941	23.530	163,17
TOTALE TITOLO I	1.392.120	1.507.755	8,31
SPESE CORRENTI	2017	2018	Var. %
TITOLO I			
FUNZIONAMENTO			
Spese per gli organi dell'Istituto	28.509	21.435	-24,81
Oneri per il personale in attività di servizio	534.896	498.004	-6,90
Spese per l'acquisto di beni e servizi	213.831	205.746	-3,78
TOTALE	777.236	725.185	-6,70
INTERVENTI DIVERSI			
Spese per prestazioni istituzionali	217.400	345.987	59,15
Oneri finanziari	1.250	1.000	-20,00
Oneri tributari	52.187	48.387	-7,28
Versamenti al Fondo Nazionale Politiche Sociali	4.110	3.563	-13,31
Trasferimenti correnti da Università	700	0	-100,00
TOTALE	275.647	398.937	44,73
TOTALE TITOLO I	1.052.883	1.124.122	6,77

PARTE SECONDA - COMPONENTI CHE NON DANNO LUOGO A MOVIMENTI FINANZIARI

ATTIVO	2017	2018	var. %
Sopravvenienze attive (contributo MIUR per FIRB)	54.135	54.169	0,06
Erogazione TFR dell'esercizio (rettifica prestazioni istituzionali)	0	3.994	
TOTALE	54.135	58.163	7,44
TOTALE GENERALE	1.446.255	1.565.918	8,27
TOTALE A PAREGGIO	1.446.255	1.565.918	8,27

PASSIVO	2017	2018	Var. %
Ammortamento beni immateriali	4.222	6.814	61,39
Ammortamento beni materiali	118.594	117.171	-1,20
Accantonamento fondo indennità di anzianità	38.779	35.905	-7,41
TOTALE	161.595	159.890	-1,06
TOTALE GENERALE	1.214.478	1.284.012	5,73
AVANZO ECONOMICO	231.777	281.906	21,63
TOTALE A PAREGGIO	1.446.255	1.565.918	8,27

Il conto economico, redatto in forma abbreviata, evidenzia, nel 2018, un avanzo di euro 281.906, con un incremento del 21,63 per cento rispetto al 2017, determinato essenzialmente dal maggiore apporto statale (7,93 per cento) e dalle minori spese di funzionamento: oneri per il personale in servizio (-6,90 per cento) e spese per l'acquisto di beni e servizi (-3,78 per cento). Come in precedenza osservato in relazione al conto del patrimonio, sul piano della rappresentazione contabile questa Corte continua a segnalare la necessità che l'Istituto proceda ad indicare le componenti del conto economico conformemente al modello previsto dal comma 10 del succitato art. 48 del d.p.r. n. 97 del 2003.

6. CONCLUSIONI

Il processo di assestamento conseguente alla trasformazione dell'Istituto italiano di studi germanici in ente pubblico di ricerca non strumentale, ai sensi della l. n. 27/2006, non può dirsi concluso in quanto occorre ancora completare la procedura di approvazione dei nuovi regolamenti.

A tale allungamento dei tempi non può certamente dirsi estraneo il reiterato ritardo con cui è stato costituito nell'ultimo decennio il C.d.A. da parte del Ministero dell'Istruzione dell'università e della ricerca al quale spetta il relativo potere di nomina: infatti, dopo un lungo periodo di *vacatio*, vi è stata in data 7 agosto 2015 la ricostituzione dell'organo il cui mandato non è stato però completato essendo intervenute la decadenza (dicembre 2017) e le dimissioni (gennaio 2018) di due dei tre componenti.

E' seguito un ulteriore periodo di *vacatio* conclusosi con la nomina completa di un nuovo C.d.A..

Per quanto attiene al personale, in data 5 luglio 2019 è stato sottoscritto il nuovo accordo integrativo valido per l'esercizio 2018 (e comunque fino alla sottoscrizione del nuovo contratto integrativo) dal cui esame si evince che la dotazione del fondo accessorio per il personale dei livelli dal IV all'VIII ammonta ad euro 56.142, onnicomprensivi (all'interno dei quali trovano allocazione euro 5.000, relativi al solo "fondo miglioramento efficienza", ovvero produttività personale amministrativo), mentre per il personale dei livelli da I a III (ricercatori) è stato previsto un fondo di euro 18.678: tali somme sono state in gran parte correttamente erogate a seguito della valutazione positiva espressa da parte del competente organismo di valutazione.

Permane, invece, un profilo di criticità nella procedura relativa all'indennità di risultato corrisposta al Direttore generale per la quale non vi è stata alcuna previa valutazione dei relativi risultati: detta corresponsione - avvenuta con cadenza periodica mensile - si pone, dunque, in contrasto con la previsione di cui all'art.14, co.6 del D.lgs. n.150/2009.

Per ciò che attiene alle attività istituzionali l'Ente riferisce nella nota integrativa al rendiconto generale per il 2018 che in detto esercizio è stata incrementata l'attività scientifica;

particolare attenzione è stata rivolta alla formazione di giovani studiosi con progetti di ricerca mirati allo sviluppo di competenze scientifiche ed il loro coinvolgimento nell'organizzazione di convegni e nella consulenza per manifestazioni all'esterno.

Si è trattato di progetti di ricerca già previsti nell'ultimo PTA approvato (2017/2020) mentre non si sono sviluppate nuove linee di ricerca. L'Istituto ha quindi rafforzato rapporti con il "*Deutsches Literaturarchiv*" di Marbach e lo "*Stuttgart Research Center for text studies*" ed ha deliberato, ma non ancora bandito, due borse di studio per soggiorni di ricerca di giovani ricercatori su base di reciprocità.

Delle attività per l'editoria previste per il 2018, l'IISG riferisce di aver implementato il sito web ufficiale e di aver creato una sezione di documenti aperta al pubblico all'interno del portale della rivista. È stato creato, inoltre, un *database* con la descrizione analitica dei libri in catalogo.

Permane, notevole, l'incidenza della spesa per il personale, a seguito dell'introduzione della figura del Direttore generale, tenuto conto delle ridotte dimensioni dell'Ente.

Al riguardo, l'Ente ha proceduto ad una riconsiderazione degli attuali assetti organizzativi proponendo una modifica statutaria - in corso di approvazione da parte del MIUR - che prevede la soppressione della figura del direttore generale e la reintroduzione del "direttore amministrativo".

In ordine all'adozione delle misure di contenimento della spesa previste dal d.l. n. 78 del 2010, convertito nella l. n. 122 del 2010 e successive modifiche, il Collegio dei revisori, per l'anno 2018, ha attestato che l'Istituto ha provveduto alla prevista riduzione ed al versamento al bilancio dello Stato dei risparmi di spesa relativi ai compensi degli organi collegiali e a quelli per la formazione pari ad euro 3.563.

Si rileva che l'Ente non ha adempiuto agli obblighi imposti dal d.lgs. 91 del 31 maggio 2011 in materia di armonizzazione dei sistemi contabile, pertanto, si invita l'Ente ad adottare con ogni sollecitudine i necessari provvedimenti.

Si espongono di seguito le risultanze di bilancio: la gestione finanziaria 2018 si è chiusa con un avanzo pari ad euro 218.410 a fronte di un risultato negativo del 2017 per euro 107.545; la quota prevalente di entrate correnti continua ad essere costituita dai

trasferimenti statali, il cui ammontare è di euro 1.482.565; l'analisi delle spese correnti pone in evidenza che l'incidenza maggiore è esercitata dalle spese per il personale (44,30 per cento).

Il risultato di amministrazione risulta in avanzo di euro 1.004.805.

Il conto economico evidenzia, nel 2018, un avanzo di euro 281.906, con un incremento del 21,63 per cento rispetto al 2017, determinato dal maggiore apporto statale (7,31 per cento) e dalle minori spese di funzionamento: oneri per il personale in servizio (-6,90 per cento) e spese per l'acquisto di beni e servizi (-3,78 per cento).

Il patrimonio netto ammonta al 31 dicembre 2018 ad euro 1.982.596, incrementato del 16,58 per cento rispetto al 2017, per effetto del risultato d'esercizio conseguito.

CORTE DEI CONTI - SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

